



# Il nuovo esame di Stato del secondo ciclo

# Le novità a colpo d'occhio



**VIENE ELIMINATA LA TERZA PROVA INTERDISCIPLINARE**

**LA SECONDA PROVA PUO' RIGUARDARE PIU' DISCIPLINE**

**VIENE ATTRIBUITO UN PESO MOLTO PIU' RILEVANTE (40 PUNTI SU 100) AL PERCORSO SCOLASTICO DEL CANDIDATO: MUTANO LE TABELLE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

**VENGONO DEFINITI QUADRI DI RIFERIMENTO MINISTERIALI PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE, NONCHE' PER LA DEFINIZIONE DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**NEL COLLOQUIO SCOMPARE LA TESINA E SI VALUTANO CONOSCENZE RELATIVE A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE", NONCHE' LE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, ridenominate PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (art. 1, c. 784, Legge 145 del 30 dicembre 2018)**

**DIPLOMA FINALE E CURRICULUM (per quest'anno SUPPLEMENTO EUROPASS)**

**PREVISTA (PER ORA NON VIGENTE) LA PROVA INVALSI COME TITOLO DI ACCESSO ALL'ESAME DI STATO**

# Il differimento di alcune disposizioni del Decreto 62, stabilito dal Decreto Legge 91 del 25/07/2018 convertito nella L. 108/2018

Slittano al



**1 settembre 2019**

- Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte **dall'INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

- Svolgimento delle attività di **alternanza scuola-lavoro**, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

# Restano immutati i seguenti requisiti per l'ammissione dei candidati all'Esame di Stato (art. 6, D.lgs. 62/2017)

1. Non essere destinatari della sanzione disciplinare di NON AMMISSIONE comminata dal CdI.
2. Obbligo di **frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le deroghe previste per i casi eccezionali (DPR 122/2009, art. 14, c. 2);
3. Conseguimento di **una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a 6/10**, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, **con adeguata motivazione**, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una valutazione inferiore a 6/10 in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

# I percorsi di "Cittadinanza e Costituzione"

La **CM 86/2010** fornisce chiarimenti rispetto ai contenuti e alla valutazione.

Per i contenuti prevede:

- una **dimensione specifica** integrata all'area storico- geografica e storico- sociale
- una **dimensione trasversale** alle discipline.

Alcuni contenuti della dimensione specifica:

la Costituzione, la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'Infanzia ...

I contenuti della dimensione trasversale:

legalità e coesione sociale, appartenenza nazionale ed europea, diritti umani, pari opportunità, pluralismo, rispetto delle diversità, dialogo interculturale, etica della responsabilità individuale e sociale, biotica, tutela del patrimonio artistico e culturale, sviluppo sostenibile, benessere personale e sociale, fair play nello sport, sicurezza solidarietà, volontariato.

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DI CITTADINANZA**

# Le esperienze di alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola- lavoro (ora PCTO) è una **metodologia didattica** con funzioni **orientative**.

Ha scopo di arricchire la formazione con lo **sviluppo di competenze** spendibili anche nel campo del lavoro.

Quali indicazioni agli studenti per la relazione?

## UNA PROPOSTA

- Descrizione dell'esperienza (la più significativa? In generale il contatto con il mondo del lavoro?)
- Le conoscenze e competenze scolastiche utili per l'esperienza
- Le competenze trasversali acquisite o sviluppate (comunicative, relazionali, organizzative, di *problem solving* ...)
- Riflessione sull'esperienza in relazione alle scelte future (studio/lavoro) rispetto alle proprie caratteristiche/attitudini personali.

# Novità introdotte dal Capo III del D.lgs. 62/2017: **credito scolastico**

Il decreto attribuisce un peso molto più rilevante al credito maturato durante il Triennio.

Da max 25 punti si passa a max 40 punti su 100. Nel dettaglio:

III anno – 12 punti

IV anno – 13 punti

V anno – 15 punti

Il Decreto è accompagnato da due tabelle di riferimento per l'attribuzione del credito:

Una relativa alla fase transitoria (candidati a.s. 2018/2019)

Una da utilizzare «a regime» (a partire dall'a.s. 2019/2020)

# Novità introdotte dal Capo III del D.lgs. 62/2017: **credito formativo**

Il decreto 62/2017 all'art. 15 definisce l'attribuzione del credito scolastico senza citare il credito formativo.

Il credito formativo era stato introdotto dal DPR 323/1998 – Regolamento dell'Esame di maturità.

Il DPR 323/1998 è stato abrogato dal D.lgs. 62/2017

Opportuno definire a livello collegiale i criteri per l'attribuzione della fascia bassa o alta del credito scolastico.

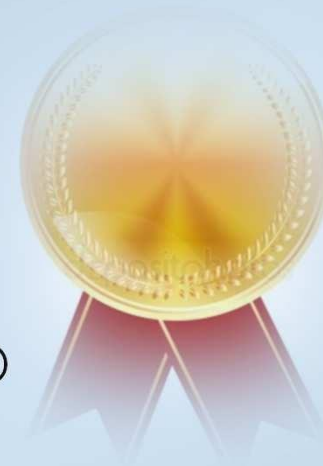
Competenze, conoscenze e abilità anche professionali acquisite nonché attività culturali, artistiche e pratiche musicali, sportive e di volontariato extra-scolastiche saranno documentate nel curriculum (art. 1, c. 28, L.107/2015) allegato al diploma finale.



## Novità introdotte dal Capo III del D.lgs. 62/2017: **punteggio finale complessivo**

<b>Prova</b>		<b>Punteggio</b>
<b>Prima prova</b>	Lingua italiana, capacità espressive, logico-linguistiche e critiche	<b>MAX 20 PUNTI</b>
<b>Seconda prova</b>	Accerta conoscenze, abilità e competenze su una o più discipline caratterizzanti il corso di studi (può essere: scritta, grafica o scritto grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica)	<b>MAX 20 PUNTI</b>
<b>Colloquio</b>	Accerta il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dei candidati	<b>MAX 20 PUNTI</b>
<b>Credito</b>	Andamento dello candidato durante il Triennio	<b>MAX 40 PUNTI</b>
<b>PUNTEGGIO FINALE MASSIMO</b>		<b>100 PUNTI</b>

# LODE e INTEGRAZIONE



RIMANE LA POSSIBILITA' DI ATTRIBUIRE UN PUNTEGGIO INTEGRATIVO DI MAX 5 PUNTI AI CANDIDATI CHE ABBIANO CONSEGUITO:

- ALMENO 30 PUNTI DI CREDITO SCOLASTICO
- ALMENO 50 PUNTI COMPLESSIVI NELLE PROVE D'ESAME

LA COMMISSIONE PUO' MOTIVATAMENTE ATTRIBUIRE LA LODE, A CONDIZIONE CHE:

- LA DECISIONE SIA UNANIME;
- IL CANDIDATO NON ABBI A BENEFICIATO DELLA INTEGRAZIONE DI PUNTEGGIO

# Finalità dell'Esame di Stato nel secondo ciclo

«L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado **verifica i livelli di apprendimento** conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi**, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche **in funzione orientativa per il proseguimento degli studi** di ordine superiore ovvero **per l'inserimento nel mondo del lavoro**».  
(art. 12, D. lgs. 62/2017)

# Gli scopi della valutazione

«**La valutazione ha per oggetto il processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti** e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

(art. 1, c.1, D. lgs. 62/2017)

# La struttura delle prove d'esame



# La prima prova (Italiano)- tempo: 6h

## Struttura delle tracce

- TIPOLOGIA A: interpretazione di un testo letterario italiano, dall'Unità d'Italia ad oggi (2 tracce)
- TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo (3 tracce)
- TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (2 tracce)

## Nuclei tematici fondamentali

- AMBITO ARTISTICO
- AMBITO LETTERARIO
- AMBITO STORICO
- AMBITO FILOSOFICO
- AMBITO SCIENTIFICO
- AMBITO TECNOLOGICO
- AMBITO ECONOMICO
- AMBITO SOCIALE

# Le griglie di valutazione

«In linea di massima, per griglia di valutazione si può intendere un **insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi:**

sono composte da **indicatori** (parametri, elementi di valutazione) che a loro volte vengono **declinati in descrittori** delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici».



# Perché griglie di valutazione nazionali?

Per “uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d’esame” (art.18, c.6, D. lgs 62/2017)

Rispondono ad una esigenza di omogeneità ed equità e mirano a ridurre le forti differenziazioni territoriali.

Sono vincolanti per le commissioni come strumento di lavoro. **Spetterà alle commissioni declinare i descrittori di livello** relativi ad ogni indicatore **per renderli coerenti con il lavoro svolto nelle singole scuole**

(art.14, c. 9, OM 205/2019).





# La prima prova: griglia di valutazione

## INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PT)

<b>INDICATORE 1</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo
	Coesione e coerenza testuale
<b>INDICATORE 2</b>	Ricchezza e padronanza lessicale
	Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura
<b>INDICATORE 3</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

## INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DELLA PRIMA PROVA (MAX 40 PT)

<b>TIPOLOGIA A</b> Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano	Rispetto dei vincoli posti nella consegna
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica
	Interpretazione corretta e articolata del testo
<b>TIPOLOGIA B</b> Analisi e produzione di un testo argomentativo	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
<b>TIPOLOGIA C</b> Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

# La prima prova: griglia di valutazione

Nel caso della prima prova sarà necessario **sommare i punteggi degli indicatori generali** (MAX 60 punti) **con quelli degli indicatori specifici** (MAX 40 punti).

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica va riportato a 20 (punteggio previsto per la prima prova) con una opportuna operazione (Punteggio in centesimi:5).

Spetta alla commissione stabilire il peso dei singoli indicatori.

Documento Serianni (gruppo di lavoro nominato con DM 449/17)  
**Elementi chiave** di natura didattica e culturale che tracciano il  
**contorno entro il quale costruire le prove** tenendo a mente la duplice  
esigenza espressa nelle **Indicazioni nazionali/Linee guida**)

- **LINGUA**

**padroneggiare il patrimonio  
lessicale ed espressivo  
secondo le esigenze  
comunicative nei vari contesti;**

**distinguere le *competenze di  
base* (comuni a ogni prova e  
indirizzo) da quelle *specifiche*  
(caratteristiche inerenti  
«all'argomento» e «al taglio del  
discorso», vs la classificazione  
astratta di tipologie testuali).**

**LETTERATURA**

**raggiungere un'adeguata  
competenza sull'evoluzione della  
civiltà artistica e letteraria  
dall'Unità ad oggi;**

**focus sulla capacità di interazione  
tra testo/studente → il testo  
prodotto va collocato nel proprio  
orizzonte formativo, esistenziale e  
in un panorama discorsivo più  
ampio.**

# La seconda prova

1. Punta a valutare competenze, abilità e conoscenze specifiche, relative all'indirizzo di studi
2. Può avere, a seconda degli indirizzi, una molteplicità di impostazioni (scritta, grafica, scritto-grafica, compositivo/musicale e coreutica)
3. Può essere pluridisciplinare, al fine di promuovere il valore metodologico delle discipline e la loro reciproca contaminazione, secondo una visione culturale che valorizza il principio della complessità
4. Per gli **Istituti professionali la seconda parte** della prova sarà proposta dalla **Commissione** «in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto»

# La seconda prova: valutazione

Il MIUR ha definito dei **Quadri di riferimento** (15 per i licei, 33 per i tecnici, 28 per i professionali) per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova
- alla valutazione delle prove.

**Diversamente dalla prima prova**, le griglie di valutazione predisposte dal MIUR si riferiscono alla **valutazione complessiva della prova senza distinguere tra le diverse parti** che possano caratterizzare la struttura e la tipologia della prova stessa. Ad ogni indicatore viene attribuito un punteggio definito (peso).

# La seconda prova

Un apposito decreto ministeriale individuerà la o le discipline oggetto della prova, per ciascun indirizzo e per ciascun anno scolastico.

L'approccio multidisciplinare supera la logica additiva delle discipline.

«Le tracce dovranno proporre **situazioni problematiche** dalla risoluzione delle quali la Commissione potrà evincere il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascun indirizzo».

# La seconda prova nei professionali

“Nei percorsi dell’istruzione professionale la seconda prova ha **carattere pratico** ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite”

La seconda parte della prova **è predisposta dalla commissione** in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’I.S.

Durata della prova: da 6 a 8 ore.

La parte pratica può svolgersi anche nel pomeriggio o nella giornata successiva a seconda delle esigenze organizzative legate alle disponibilità di attrezzature e laboratori.



# La seconda prova nei professionali

**L'OM 205/2019**, all'art. 17, c. 3, stabilisce che:

- In sede di **riunione preliminare** le commissioni definiscono le **modalità organizzative** per lo svolgimento della prova (nello stesso giorno o giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e di attrezzature e laboratori)
- Le modalità organizzative e gli orari **sono comunicati** alla scuola e ai candidati **il giorno della prima prova.**
- Il giorno stabilito per la prova elaborano il testo della parte di loro competenza in coerenza con i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia

# Il colloquio



# Il Colloquio (valutazione: max 20 punti)

Il colloquio accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale del candidato.

Analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche in lingua straniera.

Il candidato espone le esperienze di alternanza scuola lavoro, mediante una relazione e/o in forma multimediale.

Si accertano le conoscenze/competenze relative alla Cittadinanza e Costituzione

Le competenze relative alla disciplina non linguistica veicolata in CLIL vengono accertate soltanto se il docente della disciplina coinvolta è membro della commissione d'esame

Fa fede l'articolo 17 del D.lgs. 62/2017



Si veda anche il Decreto MIUR del 18 gennaio 2019  
OM 205/2019, art. 19

# Il Colloquio e la commissione d'esame

- La commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due.
- **Il colloquio prende avvio dai materiali** scelti dalla commissione che "costituiscono solo **spunto di avvio al colloquio**, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare."
- Il candidato sceglierà tra tre buste proposte dal presidente.
- I materiali delle buste, scelte dai candidati, non possono essere riproposti nei colloqui successivi.

## Il Colloquio e la commissione d'esame

La commissione dedica un'apposita sezione alla preparazione del colloquio.

La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la **trattazione dei nodi concettuali** caratterizzanti le diverse discipline.

Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione **tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto**, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

# Le novità e i punti salienti

## Novità

- Viene eliminata la tesina
- Il candidato relaziona sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro in un'ottica orientativa
- Parte del colloquio è dedicata ad attività/percorsi/progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (Decreto Legge 137/2008), in coerenza con gli obiettivi del PTOF
- La commissione propone al candidato documenti/testi/esperienze da analizzare
- Per ciascuna classe, i materiali del colloquio vengono predisposti dalla Commissione in via preliminare (numero dei candidati aumentato di due) e vengono poi sorteggiati dal candidato il giorno della prova orale

## Punti salienti

- La prova coinvolge le varie discipline, «evitando una rigida distinzione tra le stesse»
- Il colloquio è finalizzato ad accertare competenze, conoscenze, abilità coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi
- Si valutano anche le capacità di collegamento ed il possesso di strumenti di analisi e di riflessione
- Si predilige un approccio concreto e applicativo che parte dall'analisi dei materiali predisposti dalla commissione

# Il ruolo delle prove **INVALSI**

- Le prove predisposte dall'INVALSI **non influiscono** sul voto finale dell'Esame.
- Servono però per **valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico**, misurando, attraverso quesiti mirati, le competenze degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese.

- Al diploma finale è allegato il **curriculum** della studentessa e dello studente (elenco delle discipline e monte ore di ciascuna).
- In una sezione specifica sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove INVALSI a carattere nazionale e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

# Diploma finale e curriculum

Al diploma finale sarà allegato il curriculum delle studentesse e degli studenti

## DIPLOMA FINALE

- Indirizzo e durata del corso di studi
- Punteggio ottenuto

Requisiti per la circolazione del titolo di studio nell'Unione Europea

## CURRICULUM (art.21,c.2, D.lgs.62/2017)

- Discipline del piano di studi e monte ore di ciascuna di esse
- Livelli conseguiti nelle prove INVALSI in forma descrittiva (italiano -matematica)
- Certificazione su abilità di comprensione e uso della lingua inglese (INVALSI)
- Conoscenze, competenze e abilità anche professionali acquisite
- Attività culturali, artistiche e pratiche musicali, sportive e di volontariato extra-scolastiche
- Attività di alternanza scuola-lavoro (Piattaforma MIUR) ed eventuali altre certificazioni

Il MIUR definirà con decreto il **modello del curriculum** entro il mese di marzo (C.M. 3050 - 4 ottobre 2018) (rimandato da art.25 OM 205/2019)



# Supplemento *Europass* al certificato

Per il corrente anno scolastico, "il **Supplemento Europass al certificato**" tiene luogo del curriculum dello studente (art.25, OM 205/2019)

## SUPPLEMENTO EUROPASS AL CERTIFICATO

- E' un **documento standard** riconosciuto dall'Unione Europea
- Sarà **precompilato** e reso disponibile nell'area **SIDI Gestione alunni** – Esami di Stato – Adempimenti finali

## CONTIENE:

- Il **percorso ufficiale** dello studente riferito all'indirizzo di studio
- Il corrispondente **livello EQF** (*European Qualification Framework*), le competenze generali e di indirizzo e le attività professionali a cui lo studente potrebbe accedere anche in contesti di mobilità transnazionale
- **NON** rappresenta una **certificazione delle competenze** dello studente
- Le scuole non dovranno apportare **nessuna modifica**

# L'esame per studenti disabili e con DSA

- Stesse regole di ammissione (art. 13, D. lgs. 62/2017).
- L'esame si svolge secondo le indicazioni fornite dal CdC alla commissione sulla base del PEI per i disabili e del PDP per gli studenti con DSA.
- Per i disabili **il CdC stabilisce**, sulla base del PEI, se le prove hanno **valore di equipollenza** o sono differenziate.
- Sono possibili tempi più lunghi ed avvalersi dell'aiuto di docenti ed esperti durante lo svolgimento e la correzione delle prove.
- Per gli studenti con DSA tempi più lunghi e utilizzo degli strumenti compensativi funzionali allo svolgimento dell'esame. **ATTENZIONE a esonero o dispensa lingua inglese.**